



**PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA
A.S. 2023-2024**

PREMESSA

La finalità ultima, che ciascun corso di studi persegue, è quella di promuovere lo **sviluppo integrale della persona**, attraverso la positiva costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una proficua interazione con la realtà circostante. Questa interazione è possibile solo a condizione che si posseggano strumenti adeguati a conoscerla e comprenderla in tutta la sua complessità.

Essenziale a questo scopo è l'acquisizione consapevole e significativa da parte di ciascun alunno di una serie di competenze **trasversali** e **disciplinari**. Alla luce di ciò e coerentemente con il profilo in uscita dello studente del **Liceo scientifico "Galileo Galilei"**, il dipartimento di Religione Cattolica predispone all'inizio dell'anno scolastico 2023-2024 il seguente documento programmatico:

PRIMA PARTE: COMPETENZE TRASVERSALI

1.1

AREA METODOLOGICA	
COMPETENZA	MODALITÀ VOLTE A CONSEGUIRLA
● Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	a. Conoscenza delle fonti della Religione Cattolica (Scrittura, Tradizione, Magistero), del loro statuto epistemologico e del metodo ermeneutico; b. Conoscenza dell'esistenza e applicazione di diverse interpretazioni riguardanti le fonti, le fondamenta e i contenuti del cristianesimo, sia in senso "diacronico" che "sincronico" (storicità del dogma, discorso ecumenico, dialogo inter-religioso, ecc.).
● Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	● Approfondire ed entrare nella tensione esistente, a partire dalla modernità, tra metodo scientifico e metodo teologico, per arrivare a una pacifica coesistenza e interazione (complementarietà delle domande del <i>come</i> e del <i>perché</i>) nell'esperienza personale del soggetto; favorire la riflessione sulla complessità dell'esistenza umana, nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni e/o altri sistemi di significato.

● Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	● Fruizione di testimonianze culturali del passato e del presente in ambito religioso, spirituale, storico, artistico, scientifico, letterario e filosofico; arricchire la formazione della persona, attraverso possibili raccordi disciplinari, in vista di un'esistenza armonica, di un efficace inserimento nel mondo civile e dell'esercizio di una cittadinanza "piena e consapevole".
--	---

1.2

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	
COMPETENZA	MODALITÀ VOLTE A CONSEGUIRLA
● Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	● Favorire la formazione di una visione personale, critica e responsabile di fronte alla realtà culturale e religiosa e, in particolare, rispetto alla tradizione cristiana in un'ottica interculturale e di dialogo tra le religioni.
● Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a individuare possibili soluzioni.	● Favorire la partecipazione a un dialogo inter-religioso e multiculturale, aperto e costruttivo, per l'esercizio della libertà, dell'accoglienza, della solidarietà, della giustizia e della pace, scovando e superando preconcetti e pregiudizi.
● Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	● Favorire l'uso di strumenti e metodi scientifici (pensiero filosofico, categorie bibliche, strumenti teologici, ecc.) che permettano di leggere, interpretare e valutare la comunicazione del patrimonio religioso, spirituale, storico, letterario e filosofico in Italia.

1.3

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	
COMPETENZA	MODALITÀ VOLTE A CONSEGUIRLA
● Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi.	● Lavorare sul testo della Scrittura, del Magistero e della Tradizione cristiana e su quelli delle altre religioni, per comprendere la specificità del linguaggio religioso.
● Esporre oralmente in modo appropriato, adeguando la propria esposizione ai diversi contesti.	● Favorire la capacità di saper ascoltare, relazionare, dialogare con i compagni, con i docenti, con altri giovani e adulti (genitori, ecc.), tenendo conto della portata relazionale di ogni espressione ed esperienza religiosa.
● Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	● Integrare tecnologie multimediali (audio, video, immagine) e tecniche di ricerca (analisi del testo, <i>repository</i>, fonti autorevoli, archivi, OPAC, ecc.) nella didattica.

1.4

AREA TECNOLOGICA	
COMPETENZA	MODALITÀ VOLTE A CONSEGUIRLA
Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione di processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Utilizzare strumenti (possibilmente) digitali per l'analisi del testo biblico (e magisteriale), conoscere banche dati (siti web, blog, ecc.) e metodi per interrogarli, reperire e valutare le fonti (risorse "affidabili"), fare una ricerca bibliografica (OPAC), scoprire vecchi significati e costruirne di nuovi e attribuire senso.

1.5

AREA DELL'AUTONOMIA E DELLA IMPRENDITORIALITÀ	
COMPETENZA	MODALITÀ VOLTE A CONSEGUIRLA
Essere in grado di spendere le competenze acquisite in un contesto lavorativo affine al percorso liceale.	Sensibilizzare al volontariato, alla solidarietà e al valore antropologico (e non solo economico) del lavoro umano. Scoprire anche il senso della gratuità e del servizio.
Essere in grado di progettare un prodotto e di seguirne la realizzazione nelle sue fasi essenziali.	Collaborare ed organizzare il PCTO nel terzo settore, nel settore dei beni culturali e nel <i>non for profit</i>.
Collaborare, partecipare, lavorare in gruppo.	Adoperare metodi didattico-disciplinari collaborativi, costruttiviste, dialogali che mirano allo sviluppo delle relazioni.

1.6

AREA STORICO-UMANISTICA	
COMPETENZA	MODALITÀ VOLTE A CONSEGUIRLA
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana, i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; fare un uso consapevole della rete; acquisire un comportamento responsabile per uno sviluppo sostenibile.	Formare la persona, nella sua integralità e nella cultura del <i>sapere</i>, del <i>saper-essere</i> e del <i>saper-agire</i>, con particolare riferimento alle dimensioni esistenziali e spirituali, a partire dalle esperienze di vita vissuta e da possibili raccordi disciplinari, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile e l'esercizio di una cittadinanza "responsabile e consapevole".
Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici, per l'analisi della società contemporanea, per una maggiore	Utilizzare categorie bibliche e riferimenti teologici che permettano una riflessione sulla complessità dell'esistenza umana, una lettura critica dei processi storici e un'analisi della società contemporanea, sia a livello locale che globale (glocale).

consapevolezza della necessità di una solidarietà globale.	
● Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	● Far conoscere gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e che ancora oggi produce in ambito culturale, nella tradizione letteraria, artistica, filosofica dell'Occidente, in un confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni e altri sistemi di significato, necessario per un dialogo inter-religioso e multiculturale, aperto e costruttivo, per l'esercizio della libertà, dell'accoglienza, della solidarietà, della giustizia e della pace.
● Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	● Utilizzare riferimenti biblici e religiosi che permettano di interpretare e scoprire il profondo significato culturale e spirituale del patrimonio artistico, letterario e architettonico del nostro Paese e promuovere la consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino per la conservazione dei beni artistici e ambientali.

SECONDA PARTE: COMPETENZE DISCIPLINARI

2.1: FINALITÀ SPECIFICHE (COMPETENZE) DELLA DISCIPLINA:

COMPETENZE (D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, in G.U. n. 242 del 16-10-2012).
Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di: ● costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa; ● valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose; ● valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.
Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di: ● sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; ● cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; ● utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

2.1a: «OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA» E FINI EDUCATIVI DECLINATI SECONDO LE INDICAZIONI PER L'IRC NEI LICEI

AMBITI DEL PROCESSO EDUCATIVO <i>(tras-formativo/per-formativo)</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALLEGATO 2 AL D.M. 22 AGOSTO 2007, N. 139) «CITTADINANZA CONSAPEVOLE» (D.P.R. 20 AGOSTO 2012, N. 176)
COSTRUZIONE DEL SÉ <i>(Interiorità/Autocoscienza)</i>	1. <u>Imparare ad imparare</u> - sapersi porre domande di senso e saper riflettere sulla propria identità (esperienze di vita ed emozioni) nel confronto con il messaggio evangelico; saper valutare la dimensione religiosa nella vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo; saper utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana (per conoscere le proprie radici culturali e religiose). 2. <u>Progettare</u> – saper costruire un'identità libera e responsabile, saper sviluppare un personale progetto di vita (intrinsecamente sensato ed eticamente orientato) da confrontare con i contenuti del messaggio cristiano.
RELAZIONE CON GLI ALTRI <i>(Empatico, Dialogico, Aperto)</i>	3. <u>Comunicare</u> - saper riconoscere senso e significato simbolico del linguaggio religioso cristiano; saper comprendere gli altrui punti di vista. 4. <u>Collaborare e partecipare</u> - saper dialogare con le altre tradizioni culturali e religiose; saper interagire e relazionarsi positivamente con gli altri; concorrere alla realizzazione di progetti interdisciplinari e interculturali. 5. <u>Agire in modo autonomo e responsabile</u> - sviluppare un maturo senso critico; saper esercitare la libertà morale; saper esercitare la giustizia e la solidarietà in un contesto multiculturale, difendere la dignità e i diritti dei più deboli.
INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE <i>(Agire per il bene comune)</i>	6. <u>Risolvere i problemi</u> - saper interagire con la realtà in modo adeguato e originale; saper abitare responsabilmente il mondo e saper prendersene cura per il bene comune e per uno sviluppo sostenibile. 7. <u>Individuare collegamenti e relazioni</u> - saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura; saper confrontare i contenuti della fede cristiana con i contenuti e i contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. 8. <u>Acquisire e interpretare l'informazione</u> saper valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana nella civiltà umana; saper interpretare correttamente i contenuti della fede cristiana, secondo la tradizione della Chiesa; saper leggere criticamente il mondo contemporaneo.

2.2: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER CONOSCENZE E ABILITÀ

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in <i>conoscenze</i> e <i>abilità</i>, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: <i>antropologico-esistenziale</i>; <i>storico-fenomenologico</i>; <i>biblico-teologica</i> (D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, in G.U. n. 242 del 16-10-2012).	
PRIMO BIENNIO	
CONOSCENZE	ABILITÀ
In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente: • riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità', e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; • si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea; • individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato; • accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso; • approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù' Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche; • ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie	Lo studente: • riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; • riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo; • dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco; • individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; • riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità; • legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; • coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; • riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.	
SECONDO BIENNIO	
CONOSCENZE	ABILITÀ
Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente: • approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; • studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; • rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; • conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; • arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo; • conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; • conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e	Lo studente: • confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; • collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; • legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; • descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; • riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; • rintraccia, nella testimonianza cristiana figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; • opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.	
QUINTO ANNO	
CONOSCENZE Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente: • riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; • conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; • conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.	ABILITÀ Lo studente: • motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; • si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura; • individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; • distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

2.3: IMPOSTAZIONE CURRICOLARE DEI CONTENUTI

Classi del PRIMO BIENNIO :	
• Conoscenze Attese del mondo giovanile. Gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte che ne dà il cristianesimo in confronto con le altre religioni (dialogo inter-religioso, incontro e confronto tra culture ed epoche storiche, fenomeni di integralismo religioso e fondamentalismo). La Bibbia come documento fondamentale e fondante la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento (redazione, generi letterari, storia, contesto culturale, <i>Wirkungsgeschichte</i>...).	• Abilità Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse, in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco. Leggere brani biblici tenendo conto della struttura dell'A.T. e del N.T., del linguaggio specifico e delle tematiche preminenti. Individuare in Gesù Cristo i tratti fondamentali della Rivelazione di Dio.

Il mistero di Gesù Cristo, nella comprensione della Chiesa.	
Classi del SECONDO BIENNIO :	
● Conoscenze Approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita. Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa su tematiche sociali, culturali, etiche quale per esempio accoglienza, solidarietà, migrazione, giustizia sociale, incontro tra culture e inculturazione, bioetica, teoria “gender”. Gesù nella ricerca moderna: il Gesù della storia, il Cristo della fede. La Chiesa, il Concilio di Trento, le divisioni tra i cristiani, la ricerca dell’unità, l’ecumenismo e il dialogo tra le religioni. Giustizia e pace, libertà e fraternità, dimensione ecologica nel pensiero cristiano e in particolare nell’insegnamento cattolico (enciclica “Laudato Si”).	● Abilità Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della vita/esistenza umana, nel quadro dei differenti patrimoni culturali e religiosi presenti oggi in Italia, in Europa e nel mondo e trovare il proprio posto nel territorio dove si vive (orientamento locale). Riconoscere la missione della Chiesa nel diffondere un messaggio che si chiama buona novella (annuncio positivo e propositivo, promozione umana nel discorso sul divino; “divinizzazione” dell’uomo, rispetto e cura per il creato, attenzione alla sostenibilità e preoccupazione per le future generazioni). Incontrare, accogliere e confrontarsi con tutti, nessuno escluso, quindi anche con quanti vivono scelte religiose e culturali diverse dalla propria. Opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
Classi del QUINTO ANNO :	
● Conoscenze Il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Il rapporto della Chiesa col mondo contemporaneo, in riferimento ai totalitarismi, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e alla migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione. I beni, le scelte economiche, l’ambiente e la politica. Il rapporto tra scienza e religione, tra fede e ragione (questioni di bioetica).	● Abilità Utilizzare il patrimonio della propria tradizione culturale come punto di partenza per ampliare il proprio orizzonte culturale e impegnarsi sul piano etico-religioso, in un confronto aperto multiculturale. Motivare le proprie scelte costruttive di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo con altre persone. Orientarsi in modo consapevole nelle scelte per il futuro, tenendo conto dei propri talenti e delle proprie inclinazioni. Fare un discernimento radicato nelle proprie convinzioni e basato su valori.

2.4: NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI E DI EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei tematici disciplinari da inserire nella programmazione per le classi del quinquennio:

- Il patrimonio culturale e il dialogo con le altre culture: identità e patrimonio (classi prime)
- Apertura alle relazioni umane (educazione all'affettività - prevalentemente terzo anno);
- Educazione sentimentale ed empatia;
- Scelte consapevoli personali (etica - prevalentemente quarto anno);
- Scelte consapevoli nella società (biotecnologie, ecc. - dottrina sociale della Chiesa - prevalentemente quinto anno);
- "Ecologia integrale" e cultura della legalità (tutte le classi).

Tematiche di EDUCAZIONE CIVICA per le classi del quinquennio:

- **AREA 1. COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'**
 - Il valore primario della persona, titolare di diritti e doveri
 - Principi e Valori fondamentali della Costituzione
 - Maturare una coscienza civica mediante la conoscenza delle regole
 - Distinguere i diversi sistemi economici
- **AREA 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**
 - Agenda 2030
 - Disuguaglianze, discriminazione e pari dignità
 - Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come patrimonio ricevuto e da trasmettere
 - Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale
 - Elaborare "percorsi" di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come "bene culturale diffuso"
- **AREA 3. CITTADINANZA DIGITALE**
 - Ricerca mirata, valutazione e selezione di fonti affidabili; conoscere l'importanza dei dati, il loro rapporto con l'informazione e la conoscenza
 - competenze nell'uso delle tecnologie digitali per la produttività personale, tra cui varie forme di comunicazione
 - utilizzo responsabile, e nel rispetto della normativa, di servizi digitali pubblici e privati
 - partecipazione alla cittadinanza attiva
 - gestione e protezione dei dati personali e della propria identità digitale
 - benessere psicofisico, individuazione di dipendenze e abusi (cyberbullismo-bullismo)

2.5: ACCOGLIENZA

Le modalità di rilevamento delle attese culturali, da attuare nei primi giorni di lezione dell'anno, saranno:

- nelle prime classi e in quelle di prima conoscenza: conoscenza personale degli alunni, rilevando esperienze scolastiche pregresse, aspettative future e ascoltando i bisogni degli adolescenti riguardo alla proposta curricolare ed extra-curricolare;
- nelle classi già conosciute: attraverso un dialogo di introduzione alle tematiche del nuovo anno (inserite nel percorso/contesto del quinquennio), rilevazione di aspettative e proposte circa il percorso culturale da intraprendere. Attenzione ad esperienze vissute individualmente o in gruppo, anche nei periodi di sospensione didattica.

2.6: DIAGNOSI DEI LIVELLI DI PARTENZA

La diagnosi dei livelli di partenza avverrà attraverso test d'ingresso, con diverse modalità (sondaggio verbale e/o questionari verbali o scritti), soprattutto nelle nuove classi sconosciute agli insegnanti.

2.7: METODOLOGIE, MEZZI, STRUMENTI DIDATTICI

Sulla scia dell'evoluzione nella ricerca e nell'approfondimento della didattica disciplinare tipica dell'Irc, ci si interroga continuamente sulla propria metodologia e si è molto attenti agli stimoli innovativi senza seguire ciecamente le mode. Qualche volta il metodo è anche "improvvisato" (ricerca-azione), per adeguare l'insegnamento alle acquisizioni delle scienze dell'apprendimento, integrando, ma anche superando il modello *antropologico-esperienziale*, il modello *curricolare*, il modello della *didattica per concetti*, ed elaborando "itinerari" didattici calati nella realtà di ogni singola classe. Elementi di questi "itinerari" sono:

- momenti di introduzione e lancio di nuove tematiche o provocazioni;
- esposizione e informazione su elementi culturali, storici, dottrinali, ecc.;
- discussione-confronto-dialogo tra pari e con il docente;
- ricerca, problematizzazione, applicazione, sintesi e analisi di tematiche e fenomeni;
- costruzione di percorsi associativi e lineari;

Nella didattica si presta sempre particolare attenzione ai vari stili di apprendimento, ai contesti esistenziali e alle sensibilità personali, nonché alle fasi di sviluppo dei discenti. I cambiamenti di crescita, infatti, sono molto marcati nell'età adolescenziale (si educa con la disciplina, superando il mero insegnamento della disciplina).

Strumenti didattici: libro di testo; immagini; audio; video; testi vari; mappe concettuali e schemi; testimonianze; contributi degli alunni; LIM; blog; *Google Workspace for Education*, ecc.

Metodi: si opera in un'ottica ecletticistica, scegliendo quanto di buono si trova nei vari paradigmi pedagogici e didattici quale il costruttivismo, collaborativismo, il cognitivismo, la corrente fenomenologico-ermeneutico-esperienziale, la "comunicazione indiretta", il "dialogo socratico", la drammatizzazione, la comunicazione "biografico-solidale" (*storytelling*), la correlazione, l'autovalutazione, ecc.

Mezzi: *circle time*, narrazione, racconto, riflessione, lettura, ascolto, confronto e scambio orale, mimica, comunicazione non verbale, giochi di simulazione, *debate*, ecc.

2.8: CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti riguarderà il profitto che l'alunno trae dall'insegnamento nella sua globalità/totalità - considerando il suo punto di partenza e la sua situazione personale, nonché l'interesse per la disciplina, la partecipazione al dialogo educativo-didattico e la sua propositività.

2.9: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le valutazioni confluiranno in un *unico giudizio* che verrà espresso alla fine del primo trimestre e alla fine dell'anno scolastico.

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE E INTERESSE (l'alunno...)	COMPETENZE * (sulla base di conoscenze e abilità specifiche di religione cattolica, in situazioni di vita e in particolari contesti, l'alunno)
INSUFFICIENTE (4/5) i	Non dimostra interesse per la materia e per gli argomenti affrontati. Non si fa coinvolgere nel dialogo educativo e nelle attività didattiche. Ha un atteggiamento superficiale/disinteressato/ostile e non costruttivo verso il lavoro didattico. Disturba la partecipazione del gruppo classe.	Non è in grado di applicare i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di <i>senso</i> per orientarsi nella propria esistenza. Si esprime con difficoltà e l'uso della terminologia religiosa non è appropriato. Non coglie il senso e il valore dell'attività didattica. Non sa ascoltare e rispettare le

		altrui posizioni.
SUFFICIENTE (6) S	È sufficientemente interessato alla materia. È discontinuo nell'attenzione. Partecipa sporadicamente al dialogo educativo e alle attività didattiche. È abbastanza corretto nell'atteggiamento durante il lavoro didattico.	È in grado di applicare alcuni contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. Talvolta si esprime con difficoltà e l'uso della terminologia religiosa è approssimativo. Coglie il senso e il valore dell'attività didattica solo in generale. Non sempre è in grado di ascoltare e confrontarsi con le altrui posizioni.
DISCRETO (7) dc	Mostra un discreto interesse per la materia. Ha un'attenzione selettiva rispetto agli argomenti trattati. In molti casi si coinvolge attivamente nel dialogo educativo. Mantiene sempre un atteggiamento corretto e sovente dà un contributo positivo al lavoro didattico.	È in grado di applicare discretamente i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. Usa il linguaggio religioso specifico in modo abbastanza corretto, anche se ancora limitato. Coglie spesso i punti nodali delle problematiche affrontate e talvolta le rielabora in maniera autonoma. È in grado di ascoltare e confrontarsi con le posizioni altrui.
BUONO (8) b	Dimostra un buon interesse per la materia e un'attenzione costante. Normalmente si coinvolge in modo attivo al dialogo educativo, dando talvolta un contributo personale significativo. Contribuisce a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.	È in grado di applicare i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza. È in grado di usare il linguaggio religioso specifico in maniera corretta. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate e le rielabora in maniera autonoma. È in grado di ascoltare e rispettare le posizioni altrui, in un dialogo costruttivo.
DISTINTO (9) ds	Dimostra un ottimo interesse per la materia. Accoglie positivamente ogni proposta didattica. Si coinvolge attivamente nel dialogo educativo, dando spesso un contributo personale significativo. Contribuisce spesso a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.	È in grado di applicare i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza e affrontare le problematiche della vita. È in grado di utilizzare il linguaggio religioso specifico in modo corretto e competente, riuscendo a coglierne la portata simbolica. Riesce a cogliere e a rielaborare (in modo critico e personale) le implicazioni del discorso proposto e le connessioni con le altre discipline. È in grado di ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è molto spesso disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali.
OTTIMO (10)	Dimostra un eccellente interesse per la materia. Accoglie sempre con entusiasmo ogni proposta didattica. Si coinvolge in modo costante e attivo al dialogo educativo, dando costantemente un	È in grado di applicare in un'ottica progettuale i contenuti religiosi (essenziali) relativi agli argomenti trattati, quale risorsa di senso per orientarsi nella propria esistenza e affrontare le problematiche della vita.

0	contributo personale significativo e pertinente. Contribuisce sempre a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.	Mostra di avere una certa familiarità con il linguaggio religioso specifico, che utilizza in modo esatto e competente, riuscendo a coglierne la portata simbolica e a comunicarla ad altri. Sa cogliere e rielaborare (in modo critico e personale) le implicazioni del discorso proposto, mostrando la capacità di saperle correlare alle altre discipline. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è sempre disponibile a rimettersi in discussione, mostrando così un atteggiamento maturo e responsabile.
-----------------	---	---

*Nella colonna delle competenze sono integrate sia le conoscenze che le abilità e capacità, sulla falsa riga della griglia elaborata a livello di istituto.